

→ **La prima spina** del futuro presidente quando si insedierà. I partiti premono

→ **Il balletto per tg e reti** Mieli a breve lascerà la direzione del «Corriere». Verdelli al suo posto

# Il totonomine Rai, i soliti nomi Il premier: Garimberti avrà buon senso

Foto di Claudio Onorati



Il simbolo della Rai in viale Mazzini

**Oggi l'assemblea dei soci Rai indicherà Paolo Garimberti come presidente Rai; forse già in serata la nomina sarà ratificata dalla commissione di Vigilanza. Per il Dg si conferma Masi, contese le poltrone dei vice.**

## NATALIA LOMBARDO

ROMA  
nlombardo@unita.it

Apprezzamenti bipartisan sulla scelta di Paolo Garimberti per la presidenza Rai. Ieri è arrivata anche la benedizione ufficiale di Silvio Berlusconi: «Si è sbloccata una situazione. È una persona perbene e di buon senso», ha commentato il premier-capotreno. Del resto Garimberti è amico di Paolo Bonaiuti e, a parte qualche incomprensione nel '94, dicono abbia un rapporto cordiale con il cavaliere, così come con Franceschini.

Oggi Garimberti sarà designato dall'assemblea degli azionisti Rai come presidente; qui il ministero dell'Economia indicherà anche il

nono consigliere (Angelo Maria Petroni, anche se dicono sia riluttante, o un altro uomo di fiducia per Tremonti, magari Ermolli). Il presidente dovrà poi essere votato dai due terzi della commissione di Vigilanza: si riunisce oggi alle 14 e potrebbe essere riconvocata in serata, o domani. L'Italia dei Valori non voterà.

Il nuovo Cda potrà insediarsi e votare il presidente. L'uscita dal pantano darà il via al giro di nomine per reti e tg, anche se, cadendo nel periodo di par condicio pre-elettorale, il centrosinistra preannuncia battaglia sulle forzature berlusconiane.

È certo (con minimo margine di

### IL RACCONTO DI ZAVOLI

**«Paolo ha detto alla moglie: "È un buon segno che a presiedere la Vigilanza ci sia l'inventore del Processo alla tappa e alla Rai un irriducibile patito della bici". Con l'aria che tira è simbolico...»**

dubbio) Mauro Masi come direttore generale. Da tenere presente anche il valzer dei direttori di giornali, che si aprirà il 30 marzo con la probabile scelta in casa Rcs di Verdelli al «Corriere della Sera» (dalla Gazzetta dello Sport).

### TOTONOMINE IN PAR CONDICIO?

Già impazza sui vicedirettori generali con quattro contendenti per due o tre posti. L'unico certo sembra Antonio Marano per la Lega, con una delega «forte» alla programmazione; Guido Paglia per An, in forse anche per la Sipra); poi Lorenza Lei, più tecnica, e Giancarlo Leone, già vicedirettore. Non sarà facile, per Garimberti, avere margine di manovra sugli organigrammi lottizzatori che hanno fatto desistere De Bortoli, anche se dicono che non si faccia spaventare facilmente ed abbia accettato l'offerta «con senso di responsabilità». Ieri si è concesso una pedalata, passione condivisa col presidente della commissione di Vigilanza, Sergio Zavoli (convalescente) che si è congratulato al telefono.

L'insediamento del Dg potrà avvenire, se va bene, entro Pasqua. Dopo la maggioranza vorrà blindare la tv pubblica per campagna elettorale. Berlusconi vuole Belpietro al Tg1 (l'irritazione di An e del Pd potrebbe far mediare con Orfeo o Battista). Dopo il congresso morente di An e di quello nascente del Pd, molto si gioca nei rapporti con Fini, che vorrebbe dare il Tg ammiraglio a Mauro Mazza. Difficile che il premier lasci a un finiano la casella, tutt'al più per Mazza potrebbe esserci Rai1, o Rai2. Al suo posto al Tg2 potrebbe andare un leghista come Gianluigi Paragone. Clemente Mimun vorrebbe tornare in Rai, forse a una rete (Rai1 o Rai2). Per il Tg3 è tutto in forse, potrebbe andare Antonio Caprarica, restare Di Bella o passare a Ruffini lasciando RaiTre a Minoli, forse. Il Tg regionale andrebbe ad An, mentre RaiNews24 si prepara a diventare canale all news sul digitale, una sfida troppo grande per il «candidato» forzista Masotti. Le testate parlamentari potrebbero andare all'Udc, magari diventando i canali satellitari da Camera e Senato. ❖

## I papabili

**La «quota» Pdl stavolta peserà molto**



MAURIZIO BELPIETRO

CANDIDATO BERLUSCONIANO AL TG1  
ORA È DIRETTORE DI «PANORAMA»

**Sull'ex direttore de Il Giornale si ostina Berlusconi, nonostante il malumore di Fini, per blindare il tg ammiraglio in vista delle europee**



GIANLUIGI PARAGONE

POTREBBE ANDARE ALLA GUIDA DEL TG2  
EX DIRETTORE DE LA PADANIA E VICE A LIBERO

**La Lega crescente rivendica (senza farlo vedere) un tg. Su Rai-Due ha condotto il talk show in salsa padana «Malpensa-Italia»**



ANTONIO CAPRARICA

SI FA IL SUO NOME PER IL TG3  
DIRIGE IL GIORNALE RADIO RAI E RADIOUNO

**È il primo accreditato per un cambio in area centrosinistra al Tg3, diretto da Antonio Di Bella. Già corrispondente da Londra ora al GrRai**